

# S. CHIARA DELLA CROCE

da Montefalco - Agostiniana



## SOMMARIO

### "È NATALE: FESTA DI NOZZE"

Madre M. Cristina Daguti, osa . . . . . 99

### NATALE DEL SIGNORE: IL GRANDE AMORE DI CRISTO PER L'UOMO

Sant'Agostino di Ippona . . . . . 101

### IL MONDO MUORE PER MANCANZA DI PREGHIERA (1)

Sr. M. Alessandra Macajone, osa . . . . . 104

### GLI OCCHI RIVOLTI AL CIELO

Un Laico . . . . . 108

### IL GIUBILEO DEL 1300

Alessandro Ciciliani, cp . . . . . 110

### "SPES NON CONFUNDIT"

Giubileo 2025: "La Speranza non delude" . 114

CALENDARIO 2025 . . . . . 116



# È NATALE: festa di nozze!

**I**l 21 dicembre, alle soglie della celebrazione del Natale, la Liturgia ci fa ascoltare un brano del Cantico dei Cantici (2,8-14). Una domanda sorge spontanea: perché si parla di amore sponsale nell'imminenza della nascita di un Bambino? Perché si vedono delle rappresentazioni con i santi che hanno il Divino Bambino in braccio, in una di queste anche S. Chiara della Croce? Intimismo di altri tempi?

Così pure nella solennità dell'Epifania un'antifona ci ricorda: "Oggi l'acqua è cambiata in vino alle nozze"! Come si 'sposano' la nascita di Gesù e le nozze di Cana? La risposta è anche molto semplice, forse nei cassetti più segreti della nostra interiorità vi troviamo delle tracce evidenti per cantare anche noi questo amore sponsale.

Il Natale è una storia di amore! Unica nel suo umile splendore!

I due episodi sopracitati fanno da cornice alla bellissima immagine che si pone al centro: il mistero dell'Incarnazione.

La nascita di Gesù è un mistero di amore sponsale, nel quale si realizza l'indissolubile unione tra Dio e l'uomo. Nel tempo dell'Avvento si prepara questo incontro, affinché il cuore sia pronto ad accogliere in Gesù Bambino questa vicenda di nozze! Pensiamo ad altre rappresentazioni, come un famoso quadro di S. Caterina da Siena, in cui si contempla il divino Bambino che mette l'anello al dito della Santa. Un gesto suggestivo che si ripropone nella professione Solenne mentre il Vescovo, in persona di Cristo, mette l'anello alla candidata: "Sposa dell'Eterno Re, ricevi l'Anello nuziale e custodisci integra la fedeltà al tuo Sposo, perché Egli ti accolga nella gioia delle nozze eterne". In questo anello, segno dell'Amore di Gesù per una creatura, già si prefigura il compimento: le nozze eterne.





Santa Chiara nel momento del suo transito fu sentita cantare parole simili: "bella, bella vita eterna, non vedo l'ora di essere ammessa a queste nozze". Molto significativa a proposito è la preghiera che noi monache recitiamo nel giorno delle esequie: "...Ora essa è giunta alle soglie della luce; estingui la sete di infinito che infondesti nel suo cuore. Trasforma in dialogo d'amore il silenzio orante... Purificata dal fuoco dello Spirito, contempi in eterno il volto del Figlio tuo, che dilesse con amore sponsale". Eccoci, la vita è un natale perenne

perché contempiamo la culla che, come la croce, è un talamo nuziale. Entrambi celebrano l'infinito amore del Signore per noi. Ci si stupirà mai abbastanza per la bellezza di questo mistero?

Si racconta dell'apostolo Giovanni, il discepolo amato del Signore, oramai avanti negli anni, visitando le comunità cristiane, non facesse che ripetere un'unica affermazione: "Dio è amore". Alcuni tra i cristiani, col passare del tempo, cominciarono a trovare esagerata quella ripetitività. Tanto che un giorno qualcuno di loro si rivolse all'apostolo con fare rispettoso ma anche interrogativo: "Come mai, Giovanni, non fai che ripetere la stessa cosa, e cioè che Dio è amore?". L'apostolo non si scompose e con grandissima dolcezza rispose:

"Perché il Signore non mi ha detto altro che questo, perché il Signore non ha fatto altro che questo".

Giovanni, aveva fatto sintesi: all'Amore si corrisponde con l'amore!

*Possa questo Natale anche per noi essere il luogo dove il nostro cuore sentendosi amato e visitato, impari ad amare e visitare, perché veramente 'solo l'Amore è credibile'!*

**Santo Natale**  
**da tutta la nostra Comunità**  
**di Santa Chiara della Croce**  
**in Montefalco**

# NATALE DEL SIGNORE

## *Il grande amore di Cristo per l'uomo*

*Sant'Agostino*

**I**l Verbo del Padre, per mezzo del quale sono stati creati i tempi, divenuto carne, ci ha donato il suo Natale nel tempo. Per la sua nascita umana volle avere un giorno determinato, lui senza il cui intervento divino nessun giorno può scorrere. Egli che presso il Padre precede tutta l'estensione dei secoli, nascendo dalla madre nel tempo in questo giorno si inserì nel defluire degli anni. Il creatore dell'uomo è diventato uomo: perché, pur essendo l'ordinatore delle stelle, potesse succhiare da un seno di donna; pur essendo il pane (Cf. Gv 6,35), potesse aver fame (Cf. Mt 4,2); pur essendo la fonte (Cf. Gv 4,13), potesse aver sete (Cf. Gv 19,28); pur essendo la luce (Cf. Gv 1,9) potesse dormire; pur essendo la via (Cf. Gv 14,6) potesse stancarsi per il viaggio; pur essendo la verità potesse essere accusato da falsi testimoni; pur essendo giudice dei vivi e dei morti potesse essere giudicato da un giudice mortale; pur essendo la giustizia potesse essere condannato da uomini ingiusti; pur essendo il flagello potesse essere colpito da flagelli; pur essendo grappolo potesse essere coronato di spine; pur essendo il fondamento potesse es-

sere sospeso ad un legno; pur essendo la fortezza potesse diventare debole; pur essendo la salvezza potesse essere ferito; pur essendo la vita potesse morire. Sostenne per noi queste cose ed altre simili pur non meritandosele, per liberare noi anche se eravamo indegni. Mentre né lui, che per noi sopportò tanti mali, si meritava alcunché di male, né noi, che tramite lui abbiamo ricevuto tanti beni, ci meritavamo alcunché di bene. Per questi motivi colui che era Figlio di Dio prima di tutti i secoli senza inizio di giorni, negli ultimi tempi si è degnato di diventare figlio dell'uomo. E colui che, nato dal Padre, non è stato formato dal Padre, è stato formato nella madre che aveva fatto. È nato da lei per poter rimanere finalmente qui in terra; mentre lei mai e da nessuna parte avrebbe potuto esistere se non per mezzo di lui.

Così si è adempiuto quanto aveva predetto il Salmo: "La verità è sorta dalla terra". Maria era vergine prima di concepire Gesù e rimase vergine anche dopo averlo partorito. In quella terra, cioè in quel corpo donde è sorta la Verità non venne meno l'integrità. Dopo la sua risurrezione, poiché i discepoli



credevano che fosse uno spirito, non un corpo, Gesù disse: Palpatemi e osservate; uno spirito non ha carne ed ossa come vedete che ho io. E nonostante la consistenza del suo corpo giovanile, s'introdusse presso i discepoli a porte chiuse (Gv 20,19). Perché allora colui che, da grande, poté entrare attraverso le porte chiuse, non avrebbe potuto anche, da piccolo, uscire attraverso membra incorrotte? Gli increduli non vogliono credere né a questo fatto né a quell'altro. Ma tanto più la fede li ammette ambedue quanto più l'incredulità li rifiuta ambedue. L'incredulità consiste nel negare in Cristo la divinità. Ma se la fede ammette che Dio è nato nella natura umana, non dubita che sia possibile a Dio compiere ambedue i portenti: sia che il suo corpo, già grande, si presentasse, mentre l'uscio era chiuso, davanti a coloro che erano all'interno della casa; sia che, da bambino, procedesse come sposo dal suo talamo, cioè dal grembo verginale, lasciando illesa la verginità della madre. Nel grembo verginale della madre l'unigenito Figlio di Dio si è degnato di unire a sé la natura umana, per congiungere a sé, capo immacolato, la Chiesa immacolata. L'apostolo Paolo chiama la Chiesa vergine non perché considera in essa soltanto coloro che sono vergini anche nel corpo, ma perché desidera che tutti abbiano il cuore incorrotto. Vi ho fidanzati - dice - ad un solo sposo, per presentarvi a Cristo come una vergine casta (2 Cor 11,2). La Chiesa, imitando la Madre del suo Signore, anche là dove non ha potuto esserlo nel cor-

po, è tuttavia insieme madre e vergine nello spirito. Cristo dunque, che ha reso vergine la sua Chiesa liberandola dalla fornicazione dei demoni, nascendo, non ha tolto in alcun modo la verginità a sua madre.

Voi, vergini consacrate, nate dalla incorrotta verginità della Chiesa, celebrate oggi con solennità e gioia il parto della Vergine. È nato infatti da una donna colui che non ha avuto bisogno di essere generato in lei da un uomo. Imitatela in quanto ne avete la possibilità. Tuttavia per il fatto che Cristo è stato partorito soltanto dalla Vergine, non per questo non è niente per voi; infatti, benché non avete potuto partorirlo nella carne come figlio, lo avete trovato nel cuore come sposo. Comportatevi come consiglia l'Apostolo: siccome non dovete preoccuparvi delle cose del mondo e di come poter piacere ai mariti, datevi pensiero delle cose di Dio, come possiate piacere in tutto a lui. Perché possiate avere non un grembo fecondo di nascite, ma un cuore fecondo di virtù. Ora, arrivato al termine, mi rivolgo a tutti voi, parlo a tutti, vorrei sollecitare con queste parole tutti voi, che siete la vergine casta che l'Apostolo ha fidanzato a Cristo (Cf. 2Cor 11,2). Quanto ammirate nel corpo di Maria abbiate lo nell'intimo della vostra anima.

Chi crede nel cuore per compiere la giustizia concepisce Cristo; chi lo confessa con la bocca per la salvezza partorisce Cristo (Cf. Rm 10,12). Così nel vostro cuore sovrabbondi la fecondità e permanga la verginità.

*Discorso 191,1-3.4*

### 3. Itinerario salvifico

E dopo secoli non è cambiata la situazione degli uomini. Quotidianamente uomini e donne in preda all'angoscia, attanagliati dal dubbio, divorati dalla solitudine si rivolgono a noi: è necessario metterli sulla strada della preghiera, aprirli alla relazione col Signore della vita. Cosa vuol dire? Dar loro punti di riferimento, ragioni d'esistenza. Abbiamo visto quanto è precario presentare la preghiera come uno strumento consolatorio, un bagno nell'idillio di un momento. È necessario allenare un cuore d'uomo a "sopportare lo sguardo" del suo Creatore, a collocarsi dentro e sotto la Parola che gli detterà le linee dell'agire, del sentire nuovo, del credere autentico. E restano essenziali e decisive le domande e le invocazioni del giovane Agostino che sempre anche riproponiamo: *"Signore, che io conosca me, che io conosca Te"*<sup>2</sup>. Restano le sole riassuntive e risolutive di tutte le invocazioni, gli interrogativi, i problemi, le angosce degli spiriti di tutti i tempi, assetati di pienezza, affamati di significato. Vero "itinerario salvifico" della preghiera! Il contrario di questo è *"stoltezza"* e *"in questa stoltezza è insita una minac-*

## Il Mondo muore per mancanza di Preghiera<sup>1</sup> (2)

*cia per la vita"*<sup>3</sup>.

Perché la preghiera diventa tempo perso, raddoppia l'illusione, fa percorrere vie di superficialità e d'inganni, magari pseudo-mistiche. Lascerà l'uomo alla

<sup>1</sup> Relazione tenuta il 21 novembre 1998 a Loreto, in occasione del «Secondo Incontro Lauretano sulla Vita Consacrata».

<sup>2</sup> S. Agostino, *Sol.* 2,1,1

<sup>3</sup> *Fides et ratio*, n. 18



rato in una società destrutturata. Con una inconsistenza personale in una società in cui è in crisi tutto ciò che la dovrebbe costituire: la struttura familiare, scolastica, politica, religiosa. Strutture anch'esse di amore che il Creatore aveva previsto. Con appassionato amore noi cerchiamo di rimanere ad esse fedeli: è la missione della Chiesa, compaginata dall'amore. Ripartendo dal dialogo dell'uomo con il suo Dio!

Chi bussa alla nostra porta o entra nella nostra chiesa, consciamente o inconsciamente, sta compiendo un pellegrinaggio nel cuore: è alla ricerca di sé, del suo cuore dove, tutto sommato, vorrebbe essere aiutato a scavare per ritrovare il suo vero volto e il volto della sua vicenda umana. Penso che ciascuno di voi che viaggia per le strade del mondo potrebbe raccontare mille storie di *«morte per mancanza di preghiera»*. Basta aprire un telegiornale e sono tutte notizie di morte e non solo quella fisica, ma racconti di uomini e di donne morti dentro e quindi seminatori di morte intorno a sé; uomini e donne che ci fanno leggere le *Beatitudini* di Gesù alla rovescia:

periferia di se stesso.  
Quanta adorazione sprecata! Quanta meditazione, quanto silenzio vanificati! Guardiamoci intorno! L'uomo nasce, come abbiamo visto, struttura d'amore e di preghiera, dunque struttura dialogica. Come lo vediamo? Completamente destruttu-

***Infelici quelli che sono autosufficienti davanti a Dio: Dio non darà loro il Suo Regno (riservato ai piccoli, agli umili). Infelici quelli che non sono mai afflitti: Dio non li consolerà (non conosceranno mai la consolazione che viene da Dio). Infelici i violenti: Dio non darà loro***



la terra promessa (della pace e della vita).

*Infelici* quelli che non conoscono la fame e la sete delle cose giuste: perché Dio non permetterà che siano saziati da niente (saranno sempre miserabili).

*Infelici* quelli che non hanno misericordia: Dio non avrà compassione di loro. *Infelici* quelli che hanno il cuore impuro (falso e malizioso): perché non riusciranno mai a vedere Dio (non riconosceranno la luce delle cose vere e l'amore vero. Dio ama rivelarle agli innocenti).

*Infelici* quelli che seminano litigi: perché Dio non potrà riconoscerli come figli suoi.

*Infelici* quelli che non sono perseguitati: perché vuol dire che non hanno fatto opere di giustizia, non avranno parte al Regno che è di giustizia e di amore.

*Infelici* se nessuno vi insulta e vi perseguita, se non dicono falsità sul vo-

stro conto, se non vi calunniano: vi lasciano in pace perché non credete in Me, non siete "scomodi".

Ecco, queste *Beatitudini* alla rovescia hanno riempito il mondo di morte.

Io invece desidero raccontare "la vita", quella che fiorisce o rifiorisce dalla bellezza e dalla dolcezza della preghiera. È il miracolo della risurrezione che registriamo nel nostro Monastero dove "ministero" è l'ospitalità. Alla preghiera si giunge portati quasi sempre da un moto interiore, da una ricerca di senso, da una esigenza sia pure inconscia di discernimento. Dal bisogno di silenzio, di pace, di verità, di "preghiera" dunque. «Vieni con noi, in mezzo a noi, nell'incontro col Signore, fratello o sorella, chiunque tu sia, è questo il "pregare", e se tu credi di non saperlo fare, lasciati portare dalla preghiera della nostra Comunità. Essa ti trasmetterà il messaggio del Padre per te. Ti scaverà piano piano. Tu ricomincerai a guardarti, a coglierti, a "desiderare", a



buttare giù maschere ed inganni. Una nostalgia di innocenza, di armonia, ti invaderà un desiderio di Dio, un'esigenza di equilibrio nuovo. Una dolcezza, la gioia della filialità: O Dio, Tu, sì, Tu sei mio Padre».

Lentamente, giorno dopo giorno, la preghiera rivela un mondo nuovo, affiora una nostalgia, un'identità piena di dignità perduta, ma tanto desiderabile. Stiamo parlando di una preghiera tutt'altro che astratta, solitaria, aliena cioè dal mondo delle relazioni. Anzi la vera preghiera, restituendo la persona al suo centro, la riabilita a tutte le relazioni che vengono rivissute nella gioia della libertà.

Sperimentiamo continuamente una cosa tanto bella: che *l'amicizia "produce preghiera"* e la *preghiera "produce amicizia"*, quindi gioia, creatività, confidente serenità. Non facciamo altro che mettere a disposizione il nostro carisma, la nostra spiritualità in cui preghiera e amicizia sono come i due

volti di una stessa medaglia. E questa realtà così bella ci fa Chiesa, la bella Chiesa di Gesù, *deposito d'affettività*, amatissima e amantissima, "*casa delle nozze*" di Dio con l'uomo! Agostino ce ne ha partecipato l'amore immenso. Il carisma agostiniano ha come componente fondamentale l'amicizia: "*Non contentatevi di essere sorelle - dicono le nostre Costituzioni - dovete essere amiche*", ed è tanto bella la comunione di vita! Ma se i nostri cuori non fossero continuamente irrorati dalla preghiera che educa i nostri sentimenti, domina i nostri risentimenti, ci apre a profondità nuove, ci fa gioire del pregare insieme, del dialogare insieme, davanti a Dio nella liturgia e nel quotidiano convivere, come giungere all'esperienza della compenetrazione sincera delle anime che si chiama amicizia?

E solo la preghiera compie tale miracolo, riempiendo di luce il nostro stare insieme e di voglia di vivere nel Signore. La preghiera si rivela sempre più un catalizzatore dell'attività umana perché immette nell'uomo l'energia divina della quale abbiamo tanto bisogno oggi.

Ecco, questo è il pane, il *panino*, che con tutti desideriamo spezzare e consumare alla nostra mensa.

Certo è nulla per l'immensa fame del mondo, ma... Che cosa è avvenuto in questa piccolissima casa di Maria?!... Vi è stata concepita l'Infinita Energia del mondo, Gesù Cristo! Egli moltiplicò il nostro... *panino*!

Amen. Così sia.

Sr. M. Alessandra Macajone, OSA



# Gli occhi rivolti al cielo

**S**ono un laico. Sono un laico immerso nel mondo, intriso di mondo, perso nel mondo. Ho 50 anni, tre figli, una vita uguale a quella di tanti altri. E ogni anno torno a Montefalco, al Monastero di Santa Chiara della Croce. Perché? Cosa ha a che fare con me un posto così immensamente puro?

Quando arrivo a Montefalco tutto avviene allo stesso modo. Il vino, l'olio, il tartufo, i negozi... quel senso di ebbrezza che mi sa donare solo lo stare in vacanza... Poi entro in quella chiesa poco fuori le mura e la prima cosa che mi colpisce è il silenzio. È solo un attimo, perché la mia mente riprende a fuggire nei soliti pensieri, ma quel piccolo impatto nell'entrare in chiesa è la prima breccia nel muro della mia superficialità. La mia mente riprende a viaggiare e si perde dietro a mille pensieri. Le occupazioni e le ansie del quotidiano continuano a rimbalzare nella mia testa da una parete all'altra. Mi siedo in fondo alla chiesa, distratto.

La luce del pomeriggio entra dalle finestre più alte e illumina di traverso l'altare maggiore. Qualche altra persona inizia a sedersi in chiesa. Le monache agostiniane entrano dalla clausura e prendono posto. La musica segna l'inizio della recita

dei vesperi. Ascolto in silenzio, incapace di dire nulla.

Il canto arriva fino alle volte più alte del Santuario. I silenzi che si alternano al canto arrivano nelle profondità più remote della mia anima. Quella piccola breccia che si era aperta nella mia superficialità appena entrato in chiesa è ora un fiume in piena che abbatte ogni barriera dentro di me. Ora ci sono, sono nel mio "qui e ora". Ma perché è successo? Perché proprio a Montefalco?

Devo capire. Compro tutti i libri che trovo su Santa Chiara. Torno a casa, studio, approfondisco, sottolineo, prendo appunti. "L'anima deve amare e onorare Dio indissolubilmente e spendere se stessa e offrirsi a Dio, tutta e sempre, secondo il suo potere". Queste sono le parole che, durante il processo di canonizzazione di Santa Chiara da Montefalco, suo fratello Francesco le ha attribuito. Mi sembra un buon punto di partenza.

"Sta' raccolto in Dio, nella preghiera e nella contemplazione: così Dio ti eleverà a una vita di perfezione! Anche se si è occupati in mille affari, è possibile mantenersi in santità e uniti a Dio". Anche questo è uno spunto importante per la mia riflessione. "Siate umili, siate pazien-

ti, siate obbedienti, siate uniti nella pace e nell'amore di Dio, siate tali che Dio per voi sia sempre lodato". Anche questo è un ottimo programma di vita. Sbagliando, essendo figlio del mio tempo, tralascio la parte più soprannaturale, e mi concentro sulla vita concreta di Santa Chiara. E così, quando torno l'anno dopo, e quello dopo ancora, credo di aver capito tutto, di essere "padrone della materia", penso di aver colto l'essenza del significato di una vita di fede. La mia superbia mi accende e mi dimentico che "sapere" non vuol dire "vivere".

La fede è un incontro, e l'incontro si fa in due. Non basta arroccarmi nella mia testa. Il Signore accorre in mio aiuto e mi manda dei volti, delle parole, dei sorrisi: Suor Maria Cristina, Suor Ilaria, Suor Giuseppa, Suor Elisa... Il "principio dell'incarnazione" è sempre una via di discernimento. Di ciò che non è incarnato, ho imparato a diffidare, perché vuol dire che non viene dall'Alto.

Sentir parlare queste anime vere, vivere il profumo di eterno che promanano, mi permette di capire che c'è qualcosa che va oltre la mia esistenza, anche se ho sempre ritenuto che il mio metro fosse l'unico possibile e la mia vita la migliore di tutte. E poi il miracolo.

Dopo aver frequentato la gioia e l'amore di quei luoghi, mi arriva la Grazia di assistere alla Professione Solenne dei voti di Suor Maria Ilaria di Gesù. Una celebrazione unica, densa di segni e di significati, che mi ha

portato più volte a piangere. E durante la festa seguente, un altro segno dal cielo arriva a confermare la via privilegiata che passa per Montefalco: il racconto della morte e del funerale di Suor Giuseppa, avvenuto la settimana precedente, mi fa capire che la mia vera casa è il cielo. Ecco qual è il centro di tutto: gli occhi del Monastero di Montefalco sono fissi in cielo. Lo erano ai tempi di Santa Chiara, nel 1300, lo sono oggi. "Alzo gli occhi al cielo e so che Tu sei là", recita una canzone. Questa è la certezza assoluta che si respira a Montefalco.

Guardando il cielo ognuno può vedere Dio, l'Amore Assoluto, che continua a riversarsi sul mondo. A Montefalco ho visto che si può rispondere all'Amore Assoluto di Dio con il nostro amore assoluto, con dare a Lui il primo posto nella nostra vita. Esiste il buio, il dolore, la sofferenza, e tutti ne conosciamo uno o più aspetti. Ma a Montefalco si trovano tante suore pronte ad "accorrere per unirici al Creatore", a lenire le nostre sofferenze interiori dando loro senso e significato, a portare a tutti noi la luce della Croce di Cristo.

"Io ajo Jesù Cristo mio Crucifisso entro lo core mio". Su tante pareti del Santuario viene ripresa questa frase di Santa Chiara. L'amore per la Croce, strumento di salvezza, si è incarnato nel suo cuore, perché il "principio di incarnazione" non mente mai. Sarebbe da folli non approfittare di questo dono in grado di cambiare le nostre vite!



# Il Giubileo del 1300

**C**ari lettori e lettrici, dopo l'articolo introduttivo della scorsa volta, ora ci introduciamo nel primo Giubileo della storia della Chiesa.

La fonte principale per conoscere che cosa sia successo è costituita da quella scarna cronaca del cardinale Jacopo Gaetano Stefaneschi (1270-1343). La bolla di indizione fu del 22 febbraio, festa della Cattedra di San Pietro; essa faceva cominciare retroattivamente la concessione dell'indulgenza per il Natale del 1299 e l'anno giubilare si concludeva quindi il 24 dicembre 1300.

A innescare l'iniziativa non fu la memoria del giubileo ebraico, ma fu l'accorrere di molta gente a San Pietro che indusse il Papa a concedere l'indulgenza. Con la retroattività si permetteva di beneficiare del perdono anche a coloro che precedentemente si erano affollati spontaneamente a Roma. Infine veniva disposto che il Giubileo si fosse svolto ogni centesimo anno.

Bonifacio VIII stesso rimase sorpreso dal moto di popolo che veniva a Roma. Quantificare tale folla, è difficile. La percezione dei contemporanei fu per un numero "grande". Dunque l'affluenza a San Pietro si era fatta straordinariamente più numerosa rispetto l'ordinario.

Lo Stefaneschi scriveva che «si spar-

se improvvisamente la voce che chi si fosse recato in quel giorno a pregare sulla tomba dell'Apostolo Pietro avrebbe ottenuto la completa remissione di tutte le sue colpe e, nei giorni successivi, l'indulgenza di cento anni». Il Papa fece cercare negli archivi se vi fosse stato un precedente, ma non vi si trovò nulla, «o per la negligenza dei Padri» o «per il turbine degli scismi e delle guerre che aveva squassato troppo spesso Roma». Precedenti Giubilei non ci furono.

La concessione dell'indulgenza dipendeva dalla condizione dei pellegrini (pentiti e confessati) e dall'adempimento delle clausole (30 visite per 30 giorni "continui o intercalati" per i romani; 15 per gli altri di San Pietro e San Paolo fuori le mura). Si stabiliva che tale beneficio sarebbe stato dato a ogni centesimo anno, in modo tale che si fosse compreso come l'indulgenza era cosa grande e unica, da non potersi ripetere frequentemente nel tempo. Il testo venne scolpito sul marmo. Si trova ancora oggi nella basilica di San Pietro sulla Porta Santa, a sinistra.

L'afflusso dei pellegrini a Roma fu incredibile: tutti i cronisti del tempo sono concordi nell'affermare che turbe innumerevoli si riversarono in città. «Infinite persone di entrambi i sessi si affrettavano con somma devozione verso Roma», «femmine come

omini di lontani e di diversi paesi», «un'affluenza di donne di uomini quale la nostra epoca non rammenta sia mai accaduta». Parteciparono alla grande perdonanza anche nomi celebri come Giotto, Giovanni Villani e molti cardinali e vescovi di diocesi anche lontane, come Winchester o Madrid. Dante Alighieri dovette partecipare e ricordò come la ressa sul ponte Sant'Angelo fosse talmente imponente che fu necessario costruire una transenna per permettere un ordinato e regolare afflusso e deflusso dei pellegrini nei due sensi di marcia. Se i re e i principi d'Europa non pare giungessero *Ad Limina Apostolorum*, il Khan di Persia, Ghazan, volle inviare una propria ambasciata.

Lo stato di strade non era sempre ottimale, anche se durante il Medioevo i Pontefici si prodigarono molto per agevolare l'arrivo dei pellegrini a Roma. Giunti finalmente in città, i

pellegrini non incontrarono una migliore situazione. Roma non era quella di oggi, ricca di monumenti e di chiese: era una città povera, abitata



da un popolino misero e straccione; si incontravano di tanto in tanto grosse torri e castelli, le roccaforti dei nobili romani che si combattevano di continuo fra di loro. I monumenti degli antichi Romani erano andati in rovi-

na e nessuno li aveva più restaurati. I pellegrini si prostrano dinanzi alle tombe degli Apostoli, dove ricevevano l'indulgenza plenaria e lasciavano cadere il loro obolo, che due diaconi armati di pala raccoglievano. La gente poté stare dinanzi al Papa che per la prima volta era coronato con un

dei pellegrini. Un ruolo decisivo lo giocarono gli ospizi per pellegrini gestiti da associazioni religiose perché gli alberghi, anche se un numero considerevole, erano però assai costosi. Alcune fonti parlano di due milioni di pellegrini, con una media di presenza di 200.000 persone al giorno. La



diadema di nuova foggia, ornato cioè di due corone, una sovrapposta all'altra; era il simbolo della superiorità del Pontefice su ogni sovrano terreno. Più avanti, a queste due corone ne verrà aggiunta una terza, e la tiara papale si chiamerà da allora «triregno». Ci furono problemi per l'accoglienza

cifra è difficile da controllare. Tuttavia le fonti sono concordi nell'affermare che il convenire dei pellegrini fu notevole. Tutti si arrangiavano come potevano. Non ci furono particolari e gravi problemi di approvvigionamento. Il 1300 fu un anno favorevole dal punto di vista della produzione

agricola e quindi a Roma si potevano reperire, a prezzi accessibili, una vasta varietà di prodotti di prima necessità. Sicuramente l'afflusso di pellegrini durante quell'Anno Santo contribuì ad accrescere la ricchezza della città, anche se il guadagno non fu così eclatante come alcuni pensavano. Il Papa fu assente dalla primavera all'autunno, ma la gente era venuta per altri motivi. Non c'era in quel periodo alcuna venerazione per il Santo Padre. Il Giubileo diede un nuovo impulso alla pratica del pellegrinaggio verso Roma dopo che vi era stato un periodo di assopimento del secolo precedente. Il Papa ridefinì il suo primato nei confronti dei sovrani, cercando un ruolo di autorità suprema: tutto questo risaltava ancora meglio l'importanza di Roma.

Il Giubileo fu un avvenimento importante. In esso si colse il passaggio dall'attesa di una palingenesi (rigenerazione) collettiva alla preoccupazione della salvezza particolare del singolo, per quell'accentrarsi nell'individuo dei motivi più profondi dell'esistenza, che era segno dell'imminente Umanesimo.

A quella preoccupazione della salvezza individuale si aggiungeva la certezza che i mezzi per conseguirla erano esclusivamente in possesso della Chiesa di Roma.

Il primo Giubileo della Chiesa Cattolica, l'anno 1300, segnò il grande spartiacque tra la religiosità medievale e quella che potremmo già definire una religiosità «moderna». Fu pro-

tabilmente la più grande manifestazione di massa di tutta la cristianità del Medioevo. Del resto, erano anni di grandi e profondi cambiamenti, che preannunciano il termine del Medioevo e l'inizio di un'epoca nuova: si stavano formando le Nazioni Europee e il potere temporale che la Chiesa aveva esercitato nei secoli precedenti non veniva più sentito come necessario, anzi, era un giogo di cui liberarsi al più presto; i nuovi Stati volevano decidere da sé, senza subire limiti da altre autorità.

Alla chiusura del Giubileo, Natale del 1300, Bonifacio VIII con un atto concesse l'indulgenza plenaria anche a chi non aveva completato tutti gli "atti" giubilari (il pellegrinaggio, la visita alle tombe degli Apostoli e i sacramenti), pur avendone avuta l'intenzione. Il Giubileo segnò un trionfo per il Papa. Quando morì, Bonifacio VIII aveva sessantotto anni: per nove anni resse con dignità e coraggio le sorti della Chiesa.

Dopo la morte di Bonifacio VIII, alla Chiesa rimane soltanto la sua grande missione spirituale: la supremazia politica era terminata per sempre. Bonifacio VIII fu l'ultimo grande Papa del Medioevo!

Grazie per avermi seguito in questo duplice appuntamento e spero che quanto accaduto nel passato ci aiuti a vivere bene il presente e specialmente il prossimo Giubileo perché segni un rinnovamento profondo della nostra vita personale e della Chiesa intera.

**P. Alessandro Ciciliani, CP**

**Carissimi, quest'Anno vi offriamo il Calendario in nuova veste con i testi della "Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025" di Papa Francesco, arricchiti con le immagini della Cappella della Santa Croce nel nostro Monastero di Santa Chiara da Montefalco restaurate grazie alla "Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre".**

**SPERA-AMA-PREGA-CREDI-VIVI e rispondi: ECCOMI**



**Rinnoviamo il nostro Grazie alla RITTER PROMOTION di Lugano che rende possibile questo prezioso dono del calendario.**

**Ringraziamo Grate al Signore anche quanti hanno preso a cuore la nostra Comunità e le opere d'arte che conserviamo da secoli: ricambiamo con la preghiera e l'amicizia fraterna.**

**SPES NON CONFUNDIT**

**FRANCESCO, VESCOVO DI ROMA SERVO DEI SERVI DI DIO  
A QUANTI LEGGERANNO QUESTA LETTERA  
LA SPERANZA RICOLMI IL CUORE**

*Le foto del calendario sono realizzate  
da Pier Paolo Metelli*

«**S**pes non confundit», «la speranza non delude» (Rm 5,5).

Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza; con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (n.1).

Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza (n.18).

La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova, dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore. Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Si-

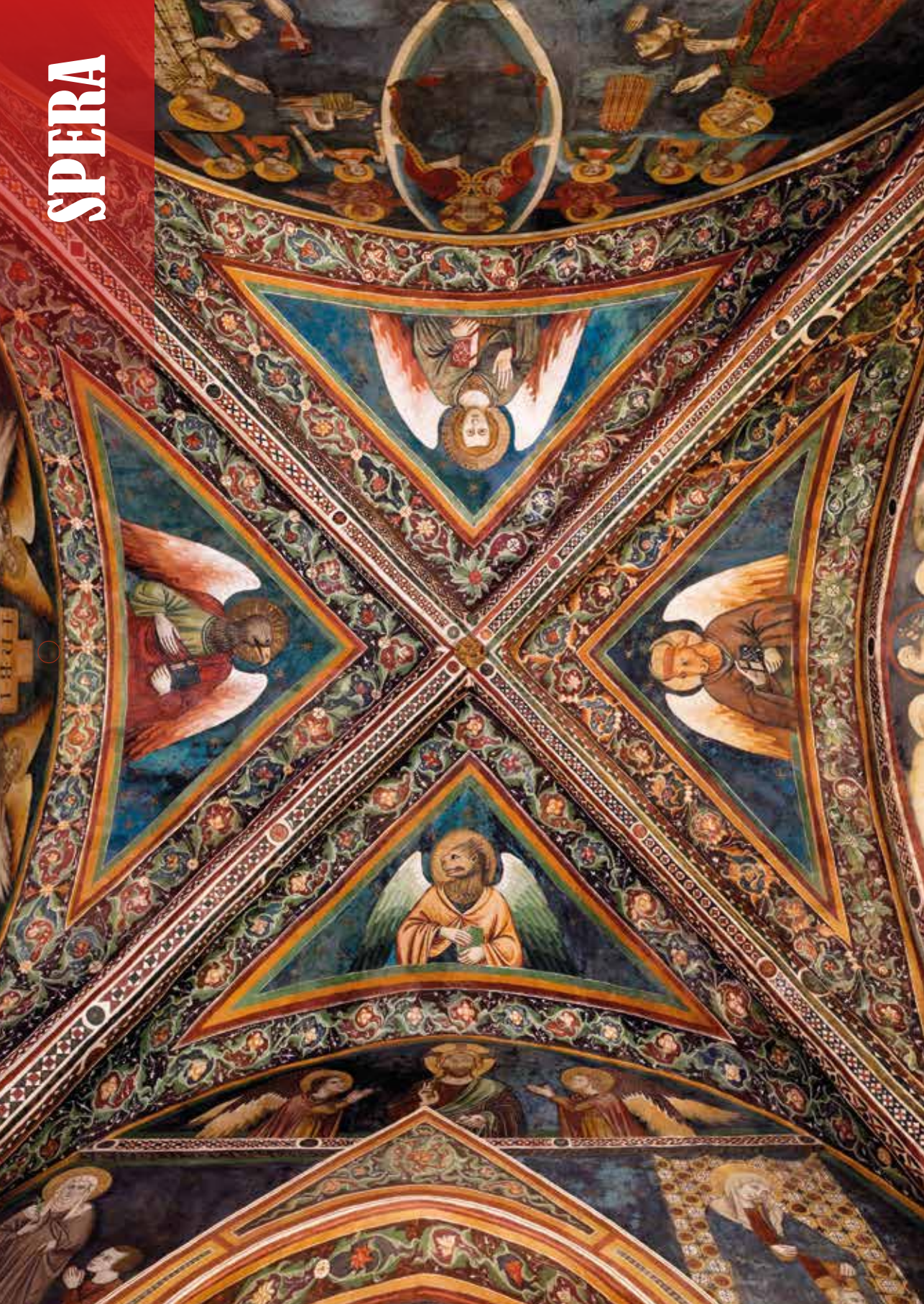
gnore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore». Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri (n.25).



### **Pregiera del Giubileo**

**Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.  
La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.  
La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.  
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.**

SPERA



«*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l’apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del Giubileo 2025. Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni (1).

|    |     |                                    |   |
|----|-----|------------------------------------|---|
| 1  | Mer | SS. MADRE DI DIO                   |   |
| 2  | Gio | Ss. Basilio e Gregorio Nazianzeno  |   |
| 3  | Ven | S. Fulgenzio                       |   |
| 4  | Sab | S. Angela da Foligno               |   |
| 5  | Dom | SS. NOVE DEL SIGNORE - S. Amelia   |   |
| 6  | Lun | EPIFANIA DEL SIGNORE               |   |
| 7  | Mar | S. Luciano                         | ☾ |
| 8  | Mer | S. Severino                        |   |
| 9  | Gio | S. Giuliano                        |   |
| 10 | Ven | S. Aldo eremita                    |   |
| 11 | Sab | S. Iginio, Papa                    |   |
| 12 | Dom | BATTESIMO DEL SIGNORE - S. Modesto |   |
| 13 | Lun | S. Ilario                          | ☾ |
| 14 | Mar | S. Felice da Nola                  |   |
| 15 | Mer | S. Mauro                           |   |
| 16 | Gio | S. Marcello I, Papa                |   |

GENNAIO 2025

|    |     |                          |   |
|----|-----|--------------------------|---|
| 17 | Ven | S. Antonio Abate         |   |
| 18 | Sab | S. Prisca                |   |
| 19 | Dom | S. Mario                 |   |
| 20 | Lun | Ss. Sebastiano e Fabiano |   |
| 21 | Mar | S. Agnese                | ☾ |
| 22 | Mer | S. Vincenzo              |   |
| 23 | Gio | S. Emenziana             |   |
| 24 | Ven | S. Francesco di Sales    |   |
| 25 | Sab | CONVERSIONE DI S. PAOLO  |   |
| 26 | Dom | Ss. Timoteo e Tito       |   |
| 27 | Lun | S. Angela Merici         |   |
| 28 | Mar | S. Tommaso d'Aquino      |   |
| 29 | Mer | S. Vallerio              | ☾ |
| 30 | Gio | S. Martina               |   |
| 31 | Ven | S. Giovanni Bosco        |   |

|    |     |                                                       |   |
|----|-----|-------------------------------------------------------|---|
| 1  | Sab | S. Severo                                             |   |
| 2  | Dom | PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (Candelara)                 |   |
| 3  | Lun | B. Stefano Bellesini OSA                              |   |
| 4  | Mar | S. Gilberto                                           |   |
| 5  | Mer | S. Agata                                              | ☾ |
| 6  | Gio | Ss. Paolo Miki e compagni martiri                     |   |
| 7  | Ven | B. Anselmo Polanco OSA                                |   |
| 8  | Sab | S. Giorlamo Emiliani                                  |   |
| 9  | Dom | S. Apollonia                                          |   |
| 10 | Lun | S. Scolastica                                         |   |
| 11 | Mar | B. Maria V. di Lourdes                                |   |
| 12 | Mer | S. Domiano                                            | ☾ |
| 13 | Gio | S. Mauro                                              |   |
| 14 | Ven | Ss. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa - S. Valentino |   |
| 15 | Sab | S. Faustino                                           |   |
| 16 | Dom | B. Simone da Cascia OSA                               |   |
| 17 | Lun | S. Donato Martire                                     |   |
| 18 | Mar | S. Simeone                                            |   |
| 19 | Mer | S. Corrado                                            |   |
| 20 | Gio | S. Anata                                              | ☾ |
| 21 | Ven | S. Pier Damiani                                       |   |
| 22 | Sab | S. Margherita da Cortona                              |   |
| 23 | Dom | S. Polcarpo                                           |   |
| 24 | Lun | S. Sergio                                             |   |
| 25 | Mar | S. Cesario                                            |   |
| 26 | Mer | S. Romeo                                              |   |
| 27 | Gio | S. Gabriele dell'Addolorata                           |   |
| 28 | Ven | S. Romano abate                                       | ☾ |

FEBBRAIO 2025

AMA



La speranza cristiana non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'Amore divino... Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare» (3).

|    |     |                                                |   |
|----|-----|------------------------------------------------|---|
| 1  | Sab | S. Albino                                      |   |
| 2  | Dom | S. Lucio                                       |   |
| 3  | Lun | S. Marino                                      |   |
| 4  | Mar | S. Casimiro                                    |   |
| 5  | Mer | MERCOLEDÌ DELLE CENERI - S. Adriano di Cesarea |   |
| 6  | Gio | S. Marziano                                    | ☾ |
| 7  | Ven | Ss. Perpetua e Felicità                        |   |
| 8  | Sab | S. Giovanni di Dio                             |   |
| 9  | Dom | I DI QUARESIMA - S. Francesca Romana           |   |
| 10 | Lun | S. Macario                                     |   |
| 11 | Mar | S. Costantino                                  |   |
| 12 | Mer | S. Massimiliano                                |   |
| 13 | Gio | S. Rodrigo                                     |   |
| 14 | Ven | S. Marilde                                     | ☾ |
| 15 | Sab | S. Luisa                                       |   |
| 16 | Dom | II DI QUARESIMA - S. Ciriaco                   |   |

|    |     |                                       |   |
|----|-----|---------------------------------------|---|
| 17 | Lun | S. Patrizio                           |   |
| 18 | Mar | S. Cirillo di Gerusalemme             |   |
| 19 | Mer | S. GIUSEPPE                           |   |
| 20 | Gio | S. Claudio                            |   |
| 21 | Ven | S. Nicola della Flie                  |   |
| 22 | Sab | S. Benvenuto                          | ☾ |
| 23 | Dom | III DI QUARESIMA - S. Vittoriano      |   |
| 24 | Lun | S. Berta                              |   |
| 25 | Mar | ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE             |   |
| 26 | Mer | S. Emanuele                           |   |
| 27 | Gio | S. Ruperto                            |   |
| 28 | Ven | S. Sisto III, Papa                    |   |
| 29 | Sab | S. Secondo                            | ● |
| 30 | Dom | IV DI QUARESIMA - S. Giovanni Climaco |   |
| 31 | Lun | S. Beniamino                          |   |

MARZO 2025

|    |     |                              |   |
|----|-----|------------------------------|---|
| 1  | Mar | S. Celso                     |   |
| 2  | Mer | S. Francesco di Paola        |   |
| 3  | Gio | S. Riccardo                  |   |
| 4  | Ven | S. Isidoro                   |   |
| 5  | Sab | S. Vincenzo Ferrer           | ☾ |
| 6  | Dom | V DI QUARESIMA - S. Virginia |   |
| 7  | Lun | S. Giovanni B. de la Salle   |   |
| 8  | Mar | S. Dionigi                   |   |
| 9  | Mer | S. Guahero                   |   |
| 10 | Gio | S. Ezechiele                 |   |
| 11 | Ven | S. Stanislao                 |   |
| 12 | Sab | S. Giulio, Papa              |   |
| 13 | Dom | LE PALME - S. Martino        | ☾ |
| 14 | Lun | S. Valeriano                 |   |
| 15 | Mar | S. Annibale                  |   |
| 16 | Mer | S. Bernadetta                |   |

|    |     |                                                |   |
|----|-----|------------------------------------------------|---|
| 17 | Gio | GIOVEDÌ SANTO - S. Aniceto                     |   |
| 18 | Ven | VENERDÌ SANTO - S. Galdino                     |   |
| 19 | Sab | SABATO SANTO - S. Emma                         |   |
| 20 | Dom | PASQUA DI RISURREZIONE - S. Agnese di Montep.  |   |
| 21 | Lun | LUNEDÌ DELL' ANGELO - S. Anselmo               | ☾ |
| 22 | Mar | S. Leonida                                     |   |
| 23 | Mer | S. Giorgio                                     |   |
| 24 | Gio | CONVERSIONE DI S. AGOSTINO                     |   |
| 25 | Ven | S. MARCO EVANGELISTA - Festa della Liberazione |   |
| 26 | Sab | B.V. MARIA MADRE DEL BUON CONSIGLIO            |   |
| 27 | Dom | IN ALBIS - II DI PASQUA "DIVINA MISERICORDIA"  | ● |
| 28 | Lun | S. Pietro Chantal                              |   |
| 29 | Mar | S. CATERINA DA SIENA - Patrona d'Europa        |   |
| 30 | Mer | S. Pio V, Papa                                 |   |

APRILE 2025

PREGA



Il primo segno di speranza si traduca in *pace* per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della *guerra*. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (8).

|           |                                                            |   |
|-----------|------------------------------------------------------------|---|
| <b>1</b>  | <b>Gio</b><br>S. GIUSEPPE ARTIGIANO - Festa dei Lavoratori |   |
| <b>2</b>  | <b>Ven</b><br>S. Atanasio                                  |   |
| <b>3</b>  | <b>Sab</b><br>Ss. FILIPPO E GIACOMO, Apostoli              | ☾ |
| <b>4</b>  | <b>Dom</b><br>S. Floriano                                  |   |
| <b>5</b>  | <b>Lun</b><br>Bb. Martiri della Spagna                     |   |
| <b>6</b>  | <b>Mar</b><br>S. Giustina                                  |   |
| <b>7</b>  | <b>Mer</b><br>S. Flavio                                    |   |
| <b>8</b>  | <b>Gio</b><br>S. Vittore Martire                           |   |
| <b>9</b>  | <b>Ven</b><br>S. Paolo VI, Papa                            |   |
| <b>10</b> | <b>Sab</b><br>S. Antonino                                  |   |
| <b>11</b> | <b>Dom</b><br>S. Fabio                                     |   |
| <b>12</b> | <b>Lun</b><br>B. Guglielmo di Tiro OSA                     | ☾ |
| <b>13</b> | <b>Mar</b><br>B.V. MARIA di Fatima                         |   |
| <b>14</b> | <b>Mer</b><br>S. MATIA, Apostolo                           |   |
| <b>15</b> | <b>Gio</b><br>S. Torquato                                  |   |
| <b>16</b> | <b>Ven</b><br>Ss. Alpio e Possidio                         |   |

|           |                                                             |   |
|-----------|-------------------------------------------------------------|---|
| <b>17</b> | <b>Sab</b><br>S. Prospale Boylen                            |   |
| <b>18</b> | <b>Dom</b><br>S. Giovanni I Papa                            |   |
| <b>19</b> | <b>Lun</b><br>Bb. Clemente da Osmo e Agostino da Tarano OSA |   |
| <b>20</b> | <b>Mar</b><br>MARIA MADRE DELLA CHIESA - S. Bernardino      | ☾ |
| <b>21</b> | <b>Mer</b><br>S. Ludovico                                   |   |
| <b>22</b> | <b>Gio</b><br>S. Rita da Cascia OSA                         |   |
| <b>23</b> | <b>Ven</b><br>S. Desiderio                                  |   |
| <b>24</b> | <b>Sab</b><br>Beata Vergine Maria Ausiliatrice              |   |
| <b>25</b> | <b>Dom</b><br>S. Beda                                       |   |
| <b>26</b> | <b>Lun</b><br>S. Filippo Neri                               |   |
| <b>27</b> | <b>Mar</b><br>S. Agostino di Canterbury                     | ● |
| <b>28</b> | <b>Mer</b><br>S. Erilio                                     |   |
| <b>29</b> | <b>Gio</b><br>S. Massimino                                  |   |
| <b>30</b> | <b>Ven</b><br>S. Ferdinando                                 |   |
| <b>31</b> | <b>Sab</b><br>Visitazione B. V. MARIA                       |   |

MAGGIO 2025

|           |                                                                |   |
|-----------|----------------------------------------------------------------|---|
| <b>1</b>  | <b>Dom</b><br>ASCENSIONE DEL SIGNORE - S. Gaustino             |   |
| <b>2</b>  | <b>Lun</b><br>FESTA DELLA REPUBBLICA - Ss. Marcellino e Pietro |   |
| <b>3</b>  | <b>Mar</b><br>S. Carlo Lwanga                                  | ☾ |
| <b>4</b>  | <b>Mer</b><br>S. Quintino                                      |   |
| <b>5</b>  | <b>Gio</b><br>S. Bonifacio                                     |   |
| <b>6</b>  | <b>Ven</b><br>B. Giacomo da Viterbo OSA                        |   |
| <b>7</b>  | <b>Sab</b><br>SACRO CUORE DI GESÙ - S. Roberto                 |   |
| <b>8</b>  | <b>Dom</b><br>PENTECOSTE - S. Medardo                          |   |
| <b>9</b>  | <b>Lun</b><br>S. Eufrem                                        |   |
| <b>10</b> | <b>Mar</b><br>S. Diana                                         |   |
| <b>11</b> | <b>Mer</b><br>S. Barnaba Apostolo                              | ☾ |
| <b>12</b> | <b>Gio</b><br>S. Giovanni di Sahagun OSA                       |   |
| <b>13</b> | <b>Ven</b><br>S. Antonio da Padova                             |   |
| <b>14</b> | <b>Sab</b><br>S. Eliseo                                        |   |
| <b>15</b> | <b>Dom</b><br>SS. TRINITÀ - S. Vito                            |   |
| <b>16</b> | <b>Lun</b><br>S. Aureliano                                     |   |

|           |                                                 |   |
|-----------|-------------------------------------------------|---|
| <b>17</b> | <b>Mar</b><br>S. Adolfo                         |   |
| <b>18</b> | <b>Mer</b><br>S. Gregorio Barbarigo             | ☾ |
| <b>19</b> | <b>Gio</b><br>S. Remuldo                        |   |
| <b>20</b> | <b>Ven</b><br>S. Ettore                         |   |
| <b>21</b> | <b>Sab</b><br>S. Luigi Gonzaga                  |   |
| <b>22</b> | <b>Dom</b><br>CORPUS DOMINI - S. Padino da Nola |   |
| <b>23</b> | <b>Lun</b><br>S. Lanfranco                      |   |
| <b>24</b> | <b>Mar</b><br>NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA  |   |
| <b>25</b> | <b>Mer</b><br>S. Guglielmo                      | ● |
| <b>26</b> | <b>Gio</b><br>S. Rodolfo                        |   |
| <b>27</b> | <b>Ven</b><br>S. Cirilo d'Alessandria           |   |
| <b>28</b> | <b>Sab</b><br>S. Ilario                         |   |
| <b>29</b> | <b>Dom</b><br>Ss. PIETRO E PAOLO                |   |
| <b>30</b> | <b>Lun</b><br>Ss. Protomartiri Romani           |   |

GIUGNO 2025

CREDI



La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il tritico delle “virtù teologali”, che esprimono l’essenza della vita cristiana (cfr. 1Cor 13,13; 1Ts 1,3). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l’orientamento, indica la direzione e la finalità dell’esistenza credente. Per questo l’apostolo Paolo invita ad essere «liefi nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (18).

|    |     |                               |   |
|----|-----|-------------------------------|---|
| 1  | Mar | S. Atone                      |   |
| 2  | Mer | S. Urbano                     | ☾ |
| 3  | Gio | S. TOMMASO, Apostolo          |   |
| 4  | Ven | B. Pier Giorgio Frassati      |   |
| 5  | Sab | S. Antonio M. Zaccaria        |   |
| 6  | Dom | S. Maria Goretti              |   |
| 7  | Lun | S. Edda                       |   |
| 8  | Mar | Ss. Aquila e Priscilla        |   |
| 9  | Mer | S. Veronica Giuliani          |   |
| 10 | Gio | S. Rufina                     | ☾ |
| 11 | Ven | S. BENEDETTO Patrono d'Europa |   |
| 12 | Sab | S. Giovanni Guarberto         |   |
| 13 | Dom | S. Enrico                     |   |
| 14 | Lun | S. Camillo de Lellis          |   |
| 15 | Mar | S. Bonaventura                |   |
| 16 | Mer | B. V. Maria del Monte Carmelo |   |

|    |     |                             |   |
|----|-----|-----------------------------|---|
| 17 | Gio | S. Alessio                  |   |
| 18 | Ven | S. Federico                 | ☾ |
| 19 | Sab | S. Macrina                  |   |
| 20 | Dom | S. Colomba                  |   |
| 21 | Lun | S. Lorenzo da Brindisi      |   |
| 22 | Mar | S. M. Maddalena             |   |
| 23 | Mer | S. BRIGIDA Patrona d'Europa |   |
| 24 | Gio | S. Cristina di Bolsena      | ☾ |
| 25 | Ven | S. GIACOMO, Apostolo        |   |
| 26 | Sab | Ss. Anna e Giocchino        |   |
| 27 | Dom | S. Neriola                  |   |
| 28 | Lun | Ss. Nazario e Celso         |   |
| 29 | Mar | S. Maria                    |   |
| 30 | Mer | S. Pietro Grisologo         |   |
| 31 | Gio | S. Ignazio di Loyola        |   |

LUGLIO 2025

|    |     |                                           |   |
|----|-----|-------------------------------------------|---|
| 1  | Ven | S. Alfonso M. de Liguori                  | ☾ |
| 2  | Sab | B. Giovanni da Rieti                      |   |
| 3  | Dom | S. Iulio                                  |   |
| 4  | Lun | S. Giovanni M. Vianney                    |   |
| 5  | Mar | Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore    |   |
| 6  | Mer | TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE               |   |
| 7  | Gio | S. Gaetano                                |   |
| 8  | Ven | S. Domenico                               |   |
| 9  | Sab | S. TERESA B. DELLA CROCE Patrona d'Europa | ☾ |
| 10 | Dom | S. LORENZO, Diacono                       |   |
| 11 | Lun | S. Chiara d'Assisi                        |   |
| 12 | Mar | S. Giovanni Francesco                     |   |
| 13 | Mer | Ss. Ippolito e Pontiano                   |   |
| 14 | Gio | S. Massimiliano M. Kolbe                  |   |
| 15 | Ven | ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA              |   |
| 16 | Sab | S. Rocco                                  | ☾ |

|    |     |                                         |   |
|----|-----|-----------------------------------------|---|
| 17 | Dom | S. CHIARA DELLA CROCE da Montebello OSA |   |
| 18 | Lun | S. Elena                                |   |
| 19 | Mar | S. Ezechiele Moreno OSA                 |   |
| 20 | Mer | S. Bernardo                             |   |
| 21 | Gio | S. Pio X, Papa                          |   |
| 22 | Ven | S. V. Maria Regina                      |   |
| 23 | Sab | S. Rosa da Lima                         | ☾ |
| 24 | Dom | S. BARTOLOMEO, Apostolo                 |   |
| 25 | Lun | S. Erminia                              |   |
| 26 | Mar | S. Alessandro martire                   |   |
| 27 | Mer | S. MONICA                               |   |
| 28 | Gio | S. AGOSTINO                             |   |
| 29 | Ven | MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA        |   |
| 30 | Sab | S. Faustina                             |   |
| 31 | Dom | S. Alcinde Martire                      | ☾ |

AGOSTO 2025

VIVI



Quanto adesso viviamo nella speranza, allora lo vedremo nella realtà. Sant'Agostino in proposito scriveva: «Quando mi sarò unito a te con tutto me stesso, non esisterà per me dolore e pena dovunque. Sarà vera vita la mia vita, tutta piena di te». Cosa caratterizzerà dunque tale pienezza di comunione? L'essere felici. *La felicità* è la vocazione dell'essere umano, un traguardo che riguarda tutti (21).

|    |     |                                                        |   |
|----|-----|--------------------------------------------------------|---|
| 1  | Lun | S. Egidio                                              |   |
| 2  | Mar | S. Elpidio                                             |   |
| 3  | Mer | S. Gregorio Magno, Papa                                |   |
| 4  | Gio | B. V. M. MADRE DELLA CONSOLAZIONE - S. Rosa da Viterbo |   |
| 5  | Ven | S. Vittorino                                           |   |
| 6  | Sab | S. Umberto                                             |   |
| 7  | Dom | S. Regina                                              | ○ |
| 8  | Lun | NATIVITÀ DELLA B. V. MARIA                             |   |
| 9  | Mar | S. Osanna                                              |   |
| 10 | Mer | S. Nicola da Tolentino OSA                             |   |
| 11 | Gio | Ss. Pietro e Giacinto                                  |   |
| 12 | Ven | Ss. Nome di Maria                                      |   |
| 13 | Sab | S. Giovanni Crisostomo                                 |   |
| 14 | Dom | ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE                          | ● |
| 15 | Lun | B. V. Maria Addolorata                                 |   |
| 16 | Mar | Ss. Cornelio e Cipriano                                |   |

|    |     |                                                   |   |
|----|-----|---------------------------------------------------|---|
| 17 | Mer | S. Roberto Bellarmino                             |   |
| 18 | Gio | S. Sofia                                          |   |
| 19 | Ven | S. Alfonso de Orozco OSA                          |   |
| 20 | Sab | Ss. Andrea Kim e Paolo Chong                      |   |
| 21 | Dom | S. MATTEO, Apostolo                               | ● |
| 22 | Lun | S. Maurizio                                       |   |
| 23 | Mar | S. Pio da Pietrelcina - Ss. Elisabetta e Zaccaria |   |
| 24 | Mer | S. Pacifico                                       |   |
| 25 | Gio | S. Aurelia                                        |   |
| 26 | Ven | Ss. Cosma e Damiano                               |   |
| 27 | Sab | S. Vincenzo de' Paoli                             |   |
| 28 | Dom | Bb. Martiri del Giappone                          |   |
| 29 | Lun | Ss. MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE, Arcangeli        |   |
| 30 | Mar | S. Giordano                                       | ● |

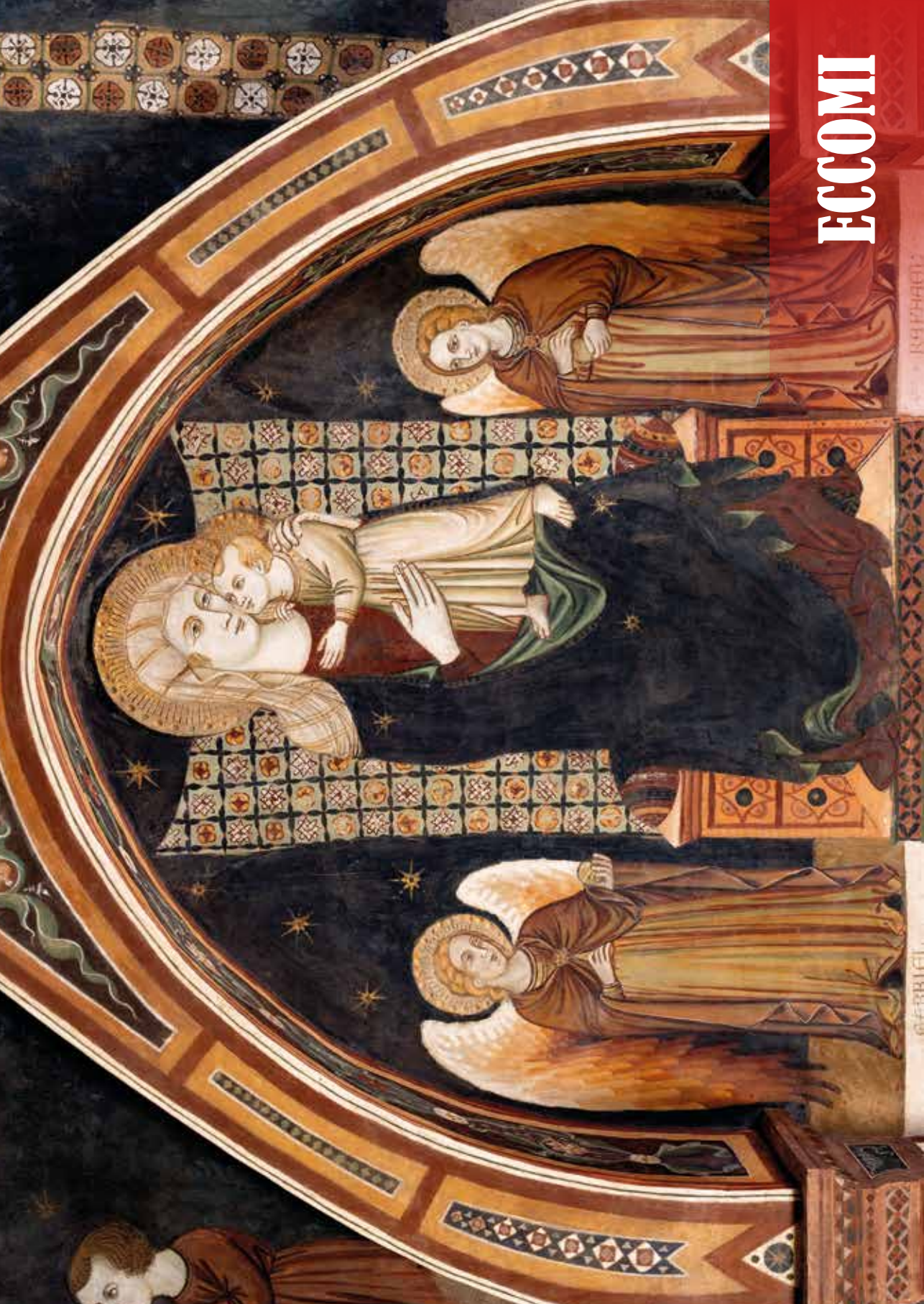
SETTEMBRE 2025

|    |     |                                                 |   |
|----|-----|-------------------------------------------------|---|
| 1  | Mer | S. Teresa di Gesù Bambino                       |   |
| 2  | Gio | Ss. Angeli Custodi                              |   |
| 3  | Ven | S. Gerardo                                      |   |
| 4  | Sab | S. FRANCESCO D'ASSISI                           |   |
| 5  | Dom | S. Placido                                      |   |
| 6  | Lun | S. Bruno                                        |   |
| 7  | Mar | B. V. Maria del Rosario                         | ○ |
| 8  | Mer | S. Pelagia                                      |   |
| 9  | Gio | S. Donigi                                       |   |
| 10 | Ven | S. Tommaso da Villanova OSA                     |   |
| 11 | Sab | S. Giovanni XXIII - B. Elia del Soccorso N. OSA |   |
| 12 | Dom | B. Maria Teresa Fasce OSA                       |   |
| 13 | Lun | S. Edoardo                                      | ● |
| 14 | Mar | S. Fortunato                                    |   |
| 15 | Mer | S. Teresa d'Avila                               |   |
| 16 | Gio | S. Margherita M. A.I.                           |   |

|    |     |                              |   |
|----|-----|------------------------------|---|
| 17 | Ven | S. Ignazio d'Antiochia       |   |
| 18 | Sab | S. LUCA, Evangelista         |   |
| 19 | Dom | S. Paolo della Croce         |   |
| 20 | Lun | S. Maddalena da Nagasaki OSA |   |
| 21 | Mar | S. Orsola e compagne         | ● |
| 22 | Mer | S. Giovanni Paolo II, Papa   |   |
| 23 | Gio | S. Giovanni da Capeshano     |   |
| 24 | Ven | S. Antonio M. Claret         |   |
| 25 | Sab | S. Giovanni Snone OSA        |   |
| 26 | Dom | Ss. Luciano e Marciano       |   |
| 27 | Lun | S. Evaristo                  |   |
| 28 | Mar | Ss. SIMONE E GIUDA, Apostoli |   |
| 29 | Mer | S. Germano                   | ● |
| 30 | Gio | S. Alfonso Rodriguez         |   |
| 31 | Ven | S. Lucia                     |   |

OTTOBRE 2025

ECCOMI



La speranza trova nella *Madre di Dio* la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Come ogni mamma, tutte le volte che guardava al Figlio pensava al suo futuro... e ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore. E nel travaglio di quel dolore offerto per amore diventava Madre nostra, Madre della speranza (24).

|    |     |                                              |   |
|----|-----|----------------------------------------------|---|
| 1  | Sab | TUTTI I Santi                                |   |
| 2  | Dom | COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI                   |   |
| 3  | Lun | S. Martino de' Torres                        |   |
| 4  | Mar | S. Carlo Borromeo                            |   |
| 5  | Mer | Ss. Ierolimo, Filoteo e Timoteo, Martiri     | ○ |
| 6  | Gio | S. Leonardo                                  |   |
| 7  | Ven | S. Ernesto                                   |   |
| 8  | Sab | S. Goffredo                                  |   |
| 9  | Dom | DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE - S. Omelia |   |
| 10 | Lun | S. Leone Magno, Papa                         |   |
| 11 | Mar | S. Martino di Tours                          |   |
| 12 | Mer | S. Giosifort                                 | ● |
| 13 | Gio | TUTTI I Santi AGOSTINIANI - S. Ambro         |   |
| 14 | Ven | S. Giocando                                  |   |
| 15 | Sab | S. Alberto Magno                             |   |
| 16 | Dom | S. Gelhude                                   |   |

|    |     |                                             |   |
|----|-----|---------------------------------------------|---|
| 17 | Lun | S. Elisabetta d'Ungheria                    |   |
| 18 | Mar | Dedicazione Basiliche Ss. Pietro e Paolo    |   |
| 19 | Mer | S. Fausta                                   |   |
| 20 | Gio | S. Benigno                                  | ● |
| 21 | Ven | PRESENTAZIONE B. V. MARIA                   |   |
| 22 | Sab | S. Cecilia                                  |   |
| 23 | Dom | CRISTO RE DELL'UNIVERSO - S. Clemente, Papa |   |
| 24 | Lun | S. Andrea Dung-Lac e Compagni               |   |
| 25 | Mar | S. Caterina d'Alessandria                   |   |
| 26 | Mer | S. Corrado                                  |   |
| 27 | Gio | S. Virgilio                                 |   |
| 28 | Ven | S. Caterina Labouré                         | ● |
| 29 | Sab | S. Giacomo                                  |   |
| 30 | Dom | I DOMENICA DI AVVENTO - S. ANDREA, Apostolo |   |

NOVEMBRE 2025

|    |     |                                                   |   |
|----|-----|---------------------------------------------------|---|
| 1  | Lun | S. Ansano                                         |   |
| 2  | Mar | S. Bibiana                                        |   |
| 3  | Mer | S. Francesco Saverio                              |   |
| 4  | Gio | S. Barbara                                        |   |
| 5  | Ven | S. Dolmazio                                       | ○ |
| 6  | Sab | S. Nicola di Bari                                 |   |
| 7  | Dom | II DOMENICA DI AVVENTO - S. Ambrogio              |   |
| 8  | Lun | IMMACOLATA CONCEZIONE                             |   |
| 9  | Mar | S. Siro                                           |   |
| 10 | Mer | Madonna di Loreto                                 |   |
| 11 | Gio | S. Damaso                                         | ● |
| 12 | Ven | S. Giovanni E. di Chantal                         |   |
| 13 | Sab | S. Lucia                                          |   |
| 14 | Dom | III DOMENICA DI AVVENTO - S. Giovanni della Croce |   |
| 15 | Lun | S. Silvia                                         |   |
| 16 | Mar | S. Albina                                         |   |

|    |     |                                            |   |
|----|-----|--------------------------------------------|---|
| 17 | Mer | S. Lazzaro                                 |   |
| 18 | Gio | S. Graziano                                |   |
| 19 | Ven | S. Dario di Nicea                          |   |
| 20 | Sab | S. Liberato                                | ● |
| 21 | Dom | IV DOMENICA DI AVVENTO - S. Pietro Canisio |   |
| 22 | Lun | S. Demetrio                                |   |
| 23 | Mar | S. Vittoria                                |   |
| 24 | Mer | Ss. Irma e Adele                           |   |
| 25 | Gio | NAIALE DEL SIGNORE                         |   |
| 26 | Ven | S. STEFANO PROTOMARTIRE                    |   |
| 27 | Sab | S. GIOVANNI, Apostolo                      | ● |
| 28 | Dom | Ss. Martiri Innocenti                      |   |
| 29 | Lun | S. Tommaso Becket                          |   |
| 30 | Mar | S. Eugenio                                 |   |
| 31 | Mer | S. Silvestro, Papa                         |   |

DICEMBRE 2025

**Ascoltate, riflettete, fratelli carissimi;  
ascoltate giusti, ed esultate nel Signore  
perché a voi buoni possa addirsi la lode.  
Ascoltate ancora una volta quanto già sapete,  
riflettete su quanto ascoltate,  
amate ciò in cui credete,  
divulgate ciò che amate.**

S. Agostino, Discorso 194,1



**MONASTERO AGOSTINIANO S. CHIARA DELLA CROCE - 06036 MONTEFALCO (PG)**

Conto Corrente Postale n. 14239065 - IBAN: IT30W0344038540000000000151

Tel. 0742.379123 - E-mail: chiaradellacroce@virgilio.it

**BOLLETTINO QUADRIMESTRALE - Anno LV - N. 4 - OTTOBRE/DICEMBRE 2024**

**S. CHIARA DA MONTEFALCO AGOSTINIANA - Redazione: Monastero S. Chiara - 06036 MONTEFALCO (PG)**

TAB. C - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Perugia"

Autorizzazione Trib. MC n. 394 del 17-10-96

Impostazione grafica: Sr. Mariarosa Guerrini osa - Stampa: Tipografia S. Giuseppe srl - Casette Verdini - 62010 Pollenza (MC)

**IBAN: IT 30 W 03440 38540 000000000151 - Monastero Agostiniano S. Chiara**

**CONTO CORRENTE POSTALE n. 14239065 - Monastero Santuario S. Chiara**